

Mittente:
Comitato "Acqua Libera" Cittadini Comune di Paluzza
Via Nazionale 13
33026 Paluzza Udine


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2010 - 0024576 del 14/10/2010

RACCOMANDATA A.R.

→ Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via C. Colombo 44
00144 ROMA

Spett. Alpe Adria Energia S.p.A.
Via Viola 3,
33100 UDINE

Paluzza, li 30 settembre 2010

Spett. Comune di Paluzza
Piazza 21-22 Luglio
33026 PALUZZA UD



OGGETTO: Alpe Adria Energia SpA. Elettrodotto "marchant" a 220kV, Somplago - Würmlach
(Austria): tratto italiano tra la stazione elettrica di Somplago (Udine) ed il Confine
di Stato.
Osservazioni alle integrazioni volontarie

Facendo riferimento al procedimento autorizzativo in corso presso il Ministero dello
Sviluppo Economico per quanto concerne la realizzazione e l'esercizio dell'opera in oggetto e la
procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alle
comunicazioni di data 12.07.2010 prot. AAE/15/10 e 09.08.2010 prot. AAE/20/10 con cui si sono
trasmesse le integrazioni volontarie alla documentazione progettuale agli atti, con la presente si
trasmettono le osservazioni e le considerazioni rilevate dallo scrivente Comitato.

Restando a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento si coglie l'occasione per
porgere distinti saluti

Allegati: Osservazioni

Il Presidente,
Antonio Galassi

**COMITATO
"ACQUA LIBERA"
VIA NAZIONALE, 13
33026 PALUZZA**

OSSERVAZIONI AL PROGETTO ELETTRODOTTO 220 kV
SOCIETA' ALPE ADRIA ENERGIA SPA

Il progetto esaminato, nella sua definizione di progetto definitivo denota carenze progettuali tali da non permettere una analisi approfondita e completa.

L'opera così come progettata ed il tracciato scelto per la sua collocazione nel territorio, risulta compromettere in maniera irreversibile un'area di grande pregio naturalistico e un punto di riferimento turistico - ricreativo quale è l'intero versante del Monte Paularo e del comprensorio regionale - comunale di Promosio. Inoltre lo stesso tracciato compromette l'aspetto paesaggistico ambientale dell'intera vallata dell' Alto But soprattutto in corrispondenza delle borgate del Moscardo e di Cleulis nonché dell'intero versante in destra idrografico del But fino al confine amministrativo di Cercivento.

Si rileva inoltre che il progetto proposto non tiene minimamente conto di nessuna compensazione ambientale in quanto viene sfregiata in maniera brutale una consistente parte del territorio boscato del Comune di Paluzza.

Dalla valutazione del profilo altimetrico allegato al progetto, si rileva una altezza media dei tralicci di circa 51 metri con diverse postazioni che superano i 60 metri. Dagli elaborati di fotomontaggio tali situazioni sono completamente minimizzate mettendo in evidenza solo da lontano gli impatti visivi. Vengono invece amplificati anche in maniera grossolana quelle situazioni che nel progetto hanno la parvenza (per i progettisti) di mitigazioni ambientali.

Alla luce di quanto sopra si ribadisce la necessità di rivedere il progetto nel suo complesso con particolare riguardo alla possibilità di interrare integralmente l'intero tracciato interessante il territorio dell'Alto But.

Si ribadisce che l'elettrodotto trasfrontaliero potrebbe trovare la giusta collocazione nel Tarvisiano e Canal del Ferro con prosecuzione fino a Somplago utilizzando il tracciato attuale del 132 kV attualmente dismesso dall' Enel. Tale soluzione potrebbe definitivamente risolvere anche gli annuali problemi energetici che hanno caratterizzato il Tarvisiano negli ultimi tempi.

Presidente
[Firma]